



UNIVERSITÀ DI PISA

ARCHEOLOGIA AMBIENTALE

CLAUDIA SCIUTO

Anno accademico	2022/23
CdS	ARCHEOLOGIA
Codice	1393L
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
ARCHEOLOGIA AMBIENTALE	L-ANT/10	LEZIONI	36	CLAUDIA SCIUTO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito conoscenza di teorie e i metodi dell'archeologia ambientale, con particolare attenzione alla definizione della materia come punto di incontro di diverse discipline scientifiche e umanistiche. L'esame di casi studio fornirà agli studenti gli strumenti per una comprensione diacronica dei contesti ambientali e del ruolo dell'archeologia nello studio degli stessi.

Modalità di verifica delle conoscenze

Prova in itinere di carattere seminariale; esame finale, con prova pratica (redazione di un progetto di ricerca) e orale.

Capacità

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito conoscenze di livello avanzato su:

- l'importanza dell'integrazione di metodi diversi per lo studio dei contesti archeologici ambientali;
- la lettura critica e la discussione di saggi e articoli che trattano temi di archeologia ambientale;
- la progettazione di ricerche archeologiche transdisciplinari con particolare attenzione ai dati paleoambientali.

Modalità di verifica delle capacità

Lavoro di gruppo, prova pratica.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire e sviluppare sensibilità alle problematiche inerenti la metodologia della ricerca archeologica ambientale, tali da consentirgli di formarsi opinioni critiche riguardo la progettazione della ricerca ambientale e gli strumenti per realizzarla.

Modalità di verifica dei comportamenti

Lavori di gruppo, discussione partecipata, prova orale.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Prerequisiti sono:

- una conoscenza di base della lingua inglese (per la lettura e comprensione di testi scientifici);
- conoscenza delle metodologie della ricerca archeologica;

Indicazioni metodologiche

Le lezioni comprenderanno didattica frontale (con l'uso di slides, materiali dalla rete, ecc.), esercitazioni pratiche (learning by doing, lavori di gruppo), peer education (presentazioni degli studenti) e discussioni partecipate.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il programma toccherà i vari metodi dell'archeologia ambientale attraverso lezioni teoriche e attività seminariali. In particolare:

- **Teoria e storia dell'archeologia ambientale.**
In che modo si intersecano e contaminano il sapere scientifico e le discipline umanistiche? Si ripercorrerà la storia del pensiero

UNIVERSITÀ DI PISA

scientifico e lo sviluppo dei protocolli per lo studio degli ambienti passati e contemporanei.

- **Archeologia e cambiamento climatico: l'Antropocene.**
Secondo i report dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) l'attuale grado di riscaldamento globale è in gran parte il risultato di azioni umane. Ora sappiamo, sulla base di studi paleoambientali, che il clima può cambiare molto rapidamente, con conseguenze potenzialmente drammatiche per l'ambiente e le comunità umane. Si esamineranno alcune delle prove del cambiamento climatico presente e passato, oltre ad approfondire le questioni politiche e archeologiche relative a un problema più che mai attuale.
- **Bioproxies: zooarcheologia.**
Introduzione allo studio di resti faunistici come indicatori del contesto ambientale. Si toccheranno i principi dello studio zooarcheologico dei resti animali e la loro contestualizzazione per le ricostruzioni ambientali.
- **Bioproxies: archeobotanica.**
Introduzione allo studio di resti botanici come indicatori del contesto ambientale. In particolare si tratteranno le implicazioni dello studio dei resti palinologici, antracologici e macro-resti per la ricostruzione delle trasformazioni ambientali.
- **Il record geologico: suoli e rocce.**
Molte informazioni sulla trasformazione degli ambienti passati e presenti si ricavano dall'analisi del record geologico, inteso come studio dei sedimenti e analisi delle trasformazioni della roccia di base. La veloce rassegna dei metodi di indagine geoarcheologica sarà correlata dall'analisi dell'interazione tra società umane e georisorse.
- **Società umane e trasformazioni ambientali: adattamento e resilienza.**
Si vedrà come un approccio transdisciplinare e *multiproxy* può essere finalizzato alla comprensione di adattamento e resilienza delle comunità umane al cambiamento ambientale. In particolare si analizzeranno casi studio in cui la ricerca archeologica e etnografica, associata alle indagini ambientali, abbia permesso lo studio di strategie sostenibili di gestione dei territori da parte delle comunità indigene.
- **Archeologia ambientale e archeologia digitale.**
Le ricostruzioni paleoambientali sono frutto dell'analisi congiunta di diversi *proxies* che registrano cambiamenti fisici influenzati da variabili climatiche (come temperatura, umidità, tempeste, precipitazioni ecc.). La gestione, preservazione e disseminazione dei molti dati prodotti costituisce un nodo fondamentale di una ricerca transdisciplinare. Si vedrà come il *digital turn* abbia influenzato l'archeologia ambientale e quali siano le implicazioni teoriche di un approccio digitale allo studio dei paleoambienti.
- **Metodi di campionamento.**
Un'accurata analisi paleoambientale si basa su un sistema di campionamento ragionato e adattato al contesto di studio. Si passeranno in rassegna i principi base della statistica archeologica con particolare attenzione alle strategie di campionamento e alla rappresentatività dei materiali analizzati per la comprensione dei contesti archeologici ambientali.
- **Casi studio**
L'analisi di una serie di casi studio permetterà di articolare il discorso teorico-metodologico mettendo in rilievo l'apporto dei dati ambientali all'interpretazione di contesti archeologici pluristratificati.

Bibliografia e materiale didattico

Manuali di riferimento (da considerarsi come supporto allo studio e non come testi obbligatori):

Dincauze, Dena F. 2000. *Environmental Archaeology: Principles and Practice*. Cambridge: Cambridge University Press.

<https://doi.org/10.1017/CBO9780511607837>.

Reitz, Elizabeth, e Myra Shackley. 2012. *Environmental Archaeology. Manuals in Archaeological Method, Theory and Technique*. Springer US.

<https://doi.org/10.1007/978-1-4614-3339-2>.

Obbligatori:

Pollard, A. Mark, e Peter Bray. 2007. *A bicycle made for two? The integration of scientific techniques into archaeological interpretation*. *Annu. Rev. Anthropol.* 36: 245–59.

Leonardi E. e Barbero A. *Il sintomo Antropocene* in Moore J.W. 2017 *Antropocene o capitalocene? Scenari di ecologia-mondo nella crisi planetaria*, pp. 7-25 (volume in biblioteca)

Cremaschi, Mauro, 2000, *Manuale di geoarcheologia*, Laterza, pp.291-318 (volume in biblioteca)

Guttman-Bond, Erika. 2010. *Sustainability out of the Past: How Archaeology Can Save the Planet*, *World Archaeology*, agosto.

<https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/00438243.2010.497377>.

Orton, Clive, 2000, *Sampling in archaeology*, pp. 1-13 (volume in biblioteca)

Montanari, Carlo Alessandro, e Anna Maria Stagno. 2015. *Archeologia Delle Risorse: Tra Archeologia Ambientale, Ecologia Storica e Archeologia Rurale / Archaeology of Resources: Between Environmental Archaeology, Historical Ecology and Rural Archaeology*. *Il Capitale Culturale: Studies on the Value of Cultural Heritage* 0 (12): 503–36. <https://doi.org/10.13138/2039-2362/1301>.

De Grossi Mazzorin, J., and C. Minniti. *Studi sul sacrificio animale nel Mediterraneo antico: alcuni contesti a confronto*. A. Russo e F. Guarneri (a cura di), *Santuari mediterranei tra oriente e occidente. Interazioni e contatti culturali*, Roma (2016): 329-339. (scaricabile da academia.edu)

Di Pasquale, G., Buonincontri, M. P., Allevato, E., Saracino, A., 2014, *Human-derived landscape changes on the northern Etruria coast (western Italy) between Roman times and the late Middle Ages*, *The Holocene*, 24 (11), 1491–1502. <http://doi.org/10.1177/0959683614544063>

Bini, M., M. Pappalardo, V. Rossi, V. Noti, A. Amorosi, and G. Sarti. 2018. 'Deciphering the Effects of Human Activity on Urban Areas through Morphostratigraphic Analysis: The Case of Pisa, Northwest Italy'. *Geoarchaeology* 33 (1): 43–51. <https://doi.org/10.1002/gea.21619>.

Parte del materiale didattico sarà fornito dai docenti durante il corso (slides, link, ecc.) e pubblicato su Teams.

Indicazioni per non frequentanti

I non frequentanti sono tenuti a portare lo stesso programma dei frequentanti, compreso il volume opzionale, consultando anche i materiali forniti dai docenti. Inoltre, i non frequentanti sono tenuti a prendere contatto coi docenti per l'integrazione delle prove in itinere previste per il corso.



UNIVERSITÀ DI PISA

Modalità d'esame

La prova in itinere consiste in una presentazione orale su un argomento a scelta tra quelli trattati durante il corso e la moderazione della discussione inerente.

L'esame finale consiste in una prova pratica e in un colloquio orale.

Chi non supera la prova pratica, è tenuto a ripeterla.

Chi supera la prova pratica deve sostenere la prova orale; il voto finale terrà conto del risultato della prova in itinere, della partecipazione ai dibattiti in aula, della prova pratica e del colloquio orale.

Stage e tirocini

E' possibile effettuare tirocini presso il Laboratorio MAPPA.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare il docente.

Altri riferimenti web

www.mappalab.eu

Note

Il corso si terrà nel I semestre, le lezioni iniziano lunedì 19 Settembre.

ORARIO

lunedì 14.15-15.45 aula PAO A1

mercoledì 14.15-15.45 aula PAO A2

La docente è a disposizione degli studenti durante l'orario di ricevimento: martedì 10:00-12:00, presso lo studio in via dei Mille 19, piano III, o per via telematica.

Commissione d'esame:

Claudia Sciuto

Gabriele Gattiglia

Antonio Campus

Commissione supplente:

Simonetta Menchelli

Francesca Anichini

Nevio Dubbini

Ultimo aggiornamento 15/09/2022 11:40